


ESTERNO			LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006) Variante in cavo interrato 132kV Calenzano – San Martino		
	00	31/10//2021			
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)

Variante in cavo interrato 132kV Calenzano – San Martino

REVISIONI					
	00	06/12/2021	Prima emissione	RIT-REI-ARI PD	S. Scarietto RIT-REI-ARI PD
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE: 4000088441 / 07.10.2021


MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE



PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO EVDR21220B2299890	
--	---



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.
 This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

1. Titolo del progetto

Variante in cavo interrato 132kV Calenzano – San Martino

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 4-bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Al fine di bypassare il centro urbano, con il presente progetto è previsto l'interramento della tratta di linea elettrica aerea 132kV Calenzano – San Martino in ingresso all' Stazione Elettrica, consentendo così di minimizzare l'impatto della linea nella città e al contempo, in unione con una variante localizzativa all'elettrodotto esistente 380 kV d.t. "Calenzano – Marginone/ Suvereto", consente l'ampliamento e lo sviluppo della zona sportiva Fogliaia.

4. Localizzazione del progetto

L'area proposta per la realizzazione della variante all'elettrodotto esistente è localizzata nella Regione Toscana, in provincia di Firenze, nel territorio comunale di Calenzano, situato a nord – est rispetto alla città capoluogo.

Il territorio del comune di Calenzano, che si estende per una superficie di 76,87 km² sulla direttrice sud nord-est, prevalentemente montuoso, è compreso tra i Monti della Calvana a ovest (massima altitudine 916 metri) e il Monte Morello a est (massima altitudine 934 metri); l'area urbanizzata è localizzata ad ogni modo nell'area sub pianeggiante di fondovalle a sud rispetto all'intero territorio comunale, ricompreso nella piana di Firenze-Prato-Pistoia.

Gli interventi relativi alla variante Calenzano – San Martino sono individuati a sud sud-ovest rispetto al centro abitato, in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Calenzano, in un contesto a prevalente destinazione artigianale-produttiva, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie attività e aree per attrezzature e servizi.

Codifica Elaborato Terna:

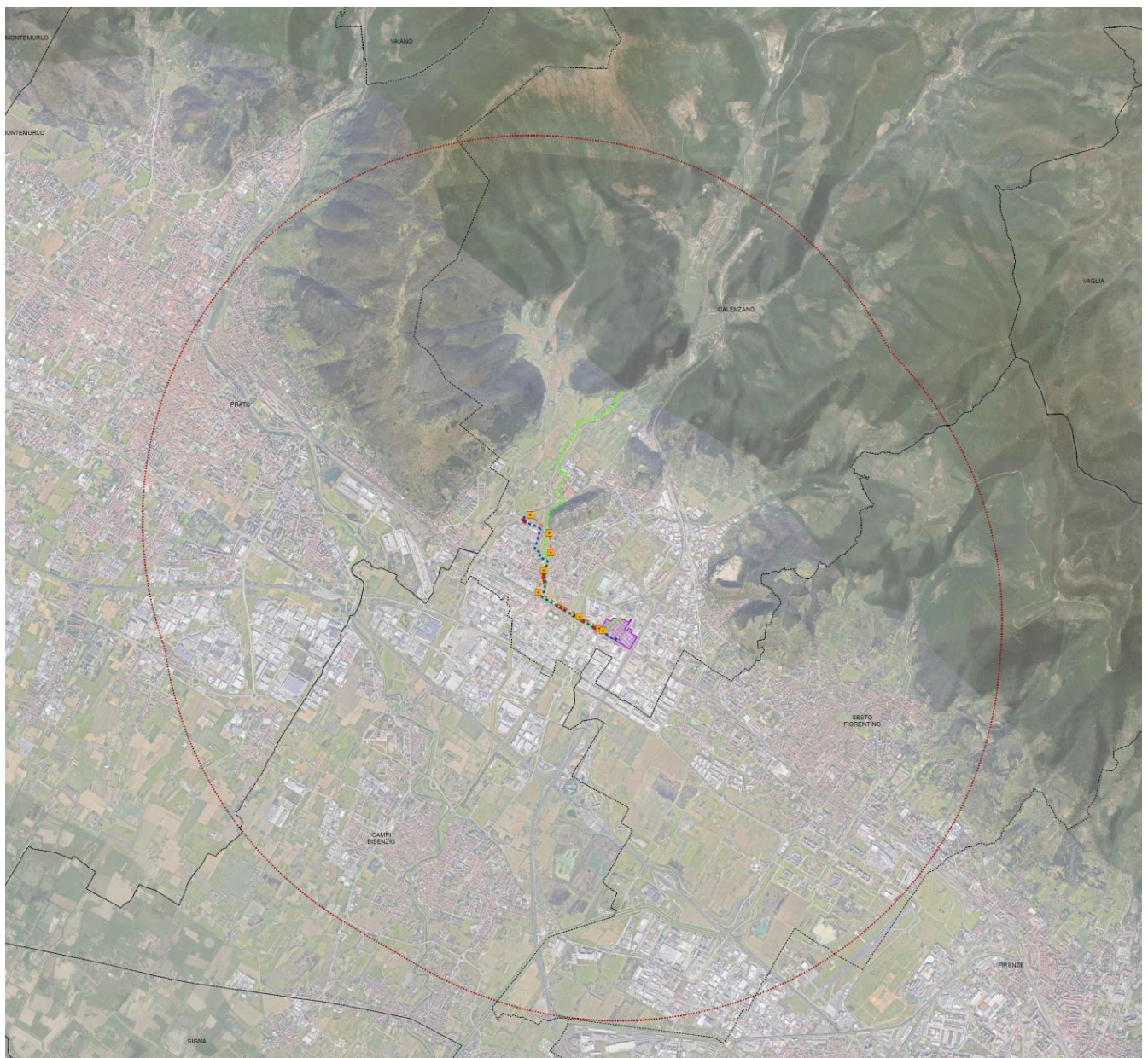
EVDR21220B2299890

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

EVDR21220B2299890

Rev. 00



- Cavi 132 kV del progetto in autorizzazione
- Cavi 132 kV del progetto Elettrodotto Colunga - Calenzano (in fase di realizzazione)
- Linea aerea di futura demolizione
- Linea aerea di futura demolizione
- Stazione elettrica Calenzano
- Fascia di rispetto di 5 km
- Limite comunale

Figura 1: Inquadramento territoriale dell'area di intervento

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un interrimento dell'elettrodotto aereo a 132 kV della linea "Calenzano-San Martino" per la parte del tracciato localizzata nell'area del comune di Calenzano, nella tratta in ingresso alla Stazione Elettrica di Calenzano:

- dismissione di circa 2,2 km di linea aerea con la demolizione e rimozione di 9 sostegni.
- realizzazione del tratto variante in cavo in semplice terna su un nuovo tracciato per una lunghezza di circa 2,6 km e del relativo sostegno di transizione aereo-cavo.

Messa in opera di elettrodotti in cavo interrato

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6 m, con disposizione delle fasi a trifoglio.

Le profondità reali di posa saranno meglio definite in fase di progetto esecutivo dell'opera.

Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche (f.o.) da 48 fibre per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar'.

Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm.

La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di riporto.

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)

La tecnica della TOC prevede la perforazione mediante una sonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche. L'avanzamento avviene per la spinta a forti pressioni esercitata da acqua o miscele di acqua e polimeri totalmente biodegradabili: per effetto della spinta il terreno è compresso lungo le pareti del foro, e l'acqua è utilizzata anche per raffreddare l'utensile.

Questo sistema non comporta alcuno scavo preliminare in quanto necessita solo delle buche di partenza e di arrivo, evitando, quindi, la demolizione e il ripristino di eventuali sovrastrutture esistenti.

Le fasi principali del processo di TOC sono le seguenti:

- delimitazione delle aree di cantiere;
- realizzazione del foro pilota;
- alesatura del foro pilota e contemporanea posa dell'infrastruttura (tubazione).

Le operazioni di trivellazione e di tiro sono agevolate dall'uso di fanghi o miscele di acqua-polimeri totalmente biodegradabili, utilizzati attraverso pompe e contenitori appositi che ne impediscono la dispersione nell'ambiente.

Demolizione

Per quanto concerne l'opera di demolizione, la fase di cantiere riguarderà l'ingombro necessario alla demolizione dei tralicci. Non è prevista l'occupazione di altre aree esterne, ad esclusione delle aree necessarie al riavvolgimento dei conduttori, localmente intervallate e contigue alle altre aree. La localizzazione e dimensione delle suddette aree verrà definita in fase esecutiva.

Per le attività di smantellamento dei sostegni esistenti si possono individuare le seguenti fasi:

1) Recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti attraverso le seguenti attività:

- preparazione e montaggio opere provvisorie sulle opere attraversate (impalcature, piantane, ecc.);
- taglio e recupero dei conduttori per singole tratte;
- separazione dei materiali (conduttori, funi di guardia, isolatori, morsetteria) per il carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento;

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

- taglio delle piante eventualmente interferenti con l'attività.

2) Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni.

La carpenteria metallica proveniente dallo smontaggio dei sostegni dovrà essere destinata a rottame. Il lavoro di smontaggio prevede:

- taglio delle strutture metalliche smontate in pezzi idonei al trasporto a discarica o centro di recupero;
- carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dallo smontaggio;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali).

3) Demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Le demolizioni comportano l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura fino ad una profondità di circa 1 m dal piano campagna e prevedono:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. Non si prevede di aprire nuove piste di cantiere, in quanto verranno utilizzate le strade e le viabilità interpoderali preesistenti;
- Rimozioni dei conduttori, con eventuale utilizzo dell'elicottero nelle aree interferenti con zone boschive;
- Predisposizione delle piazzole di cantiere per l'attività di demolizione dei sostegni. Le piazzole comportano un'occupazione temporanea di suolo e dopo il termine dei lavori verrà ripristinata sia l'intera area interessata dalla piazzola sia quella precedentemente occupata dai sostegni;
- Scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
- Asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e, ove possibile, a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
- Rinterro e interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

Si specifica che l'asportazione delle fondazioni consente nella maggior parte dei casi la rimozione completa delle stesse, inoltre, nelle varie fasi, si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Trattandosi di una fase di dismissione non si prevede l'utilizzo di risorse, ma soltanto dei mezzi impiegati per le operazioni di demolizione e trasporto dei materiali di risulta.

In merito al consumo di risorse naturali, nonché alla produzione di rifiuti, si evidenzia che dalla demolizione degli elettrodotti aerei è possibile recuperare la maggior parte dei materiali, che, conformemente alla normativa di settore, potranno essere reimmessi nel ciclo di vita dei materiali attraverso successivi cicli produttivi. A tal proposito Terna nelle sue valutazioni in funzione delle prassi delle attività di cantiere e della tipologia di materiali utilizzati nella fase di costruzione, stima un recupero dei principali materiali metallici (alluminio, acciaio) e del vetro prossima al 100%.

I volumi di calcestruzzo demoliti saranno conferiti a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale. Presso detti impianti il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e destinati a rottame (rottame di ferro zincato quale tralicci, funi di guardia etc., conduttori in alluminio e leghe di alluminio, conduttori in rame) vengono conferiti in siti adeguati al loro riciclo.

Nelle fasi di cantiere, le uniche emissioni prevedibili sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori.

L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo, sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Terna Linea 132 kV Calenzano – S. Martino (23.474C1)	Decreto Regionale 9460 del 31/10/1978
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	_____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Ministero della Transizione Ecologica
Altre autorizzazioni	
✓ <u>Autorizzazione Paesaggistica (art 146 D. Lgs.42/2004 s.m.i.)</u>	<input type="checkbox"/> <u>i relativi pareri saranno acquisiti in ambito della Conferenza dei Servizi che sarà indetta ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.,</u> _____
✓ <u>Parere preventivo dell'interesse archeologico (art. 25 D. Lgs 50/2016)</u>	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti interferenze nell'area di progetto e nell'area compresa nel buffer di 5 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti interferenze nell'area di progetto e nell'area compresa nel buffer di 5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La variante non è interessata dalla presenza di zone montuose ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. d. L'area compresa nel buffer di 5 km, interferisce marginalmente con aree boscate, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. b, che risultano esterne all'ambito oggetto dell'intervento.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento in oggetto non interferisce con aree naturali protette. All'interno di un raggio di 5 km dall'area di studio indagata si trovano i seguenti siti appartenenti alla Rete natura 2000: - ZSC IT5150001 La Calvana, (a 920 metri ca); - ZSC - ZPS IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese (1.7 km ca); - ZSC IT5140008 Monte Morello (2.5 km ca).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non pertinente per la tipologia di progetto in valutazione.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non esistono aree a forte densità demografica nei pressi dell'area di progetto.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	L'intervento in oggetto interferisce con un'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona panoramica del comune di Calenzano", tutelata ai sensi dell'art. 136 D.lgs. 42/04. All'interno del buffer dei 5 km, risulta inoltre presente il bene archeologico "Area con resti di insediamento etrusco (ARCHEO500)" tutelato ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	X	<input type="checkbox"/>	L'area di studio rientra nelle seguenti aree di produzione DOP-IGP: <ul style="list-style-type: none"> • Agnello del Centro Italia IGP • Mortadella Bologna IGP • Olio extravergine di oliva Toscano IGP • Pecorino toscano DOP • Prosciutto toscano DOP • Salamini italiani alla cacciatora DOP • Finocchiona IGP • Cinta Senese DOP • Vitellone bianco dell'Appennino Centrale IGP
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	La variante non è interessata da siti contaminati di interesse nazionale o regionale.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	L'ambito compreso nel buffer di 5 km presenta interferenze con aree sottoposte a vincolo idrogeologico, che tuttavia non interessano il tracciato di progetto.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	La variante non è interessata dalla presenza di aree a pericolosità geomorfologica perimetrate dal PAI. L'intervento in oggetto si sviluppa all'interno dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale, (ex AdB del Fiume Arno). Nel bacino del fiume Arno e negli ex bacini regionali toscani la parte del PAI relativa alla pericolosità idraulica è stata abrogata e sostituita integralmente dal PGRA.

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>Dall'analisi della cartografia, l'intervento in oggetto risulta interferire con le seguenti aree a pericolosità idraulica: Aree a pericolosità idraulica bassa P1.</p> <p>Nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico.</p> <p>La Regione disciplina la condizione di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P.1.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Il Comune di Calenzano è distinto da una classe sismica 3, definita come zona a sismicità medio-bassa e caratterizzata da un picco di accelerazione al suolo inferiore a 0,15g.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto interessa le seguenti fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasce di rispetto stradale ai sensi del DM 1404/1968 e DPR 147/993. - Fascia di rispetto ferroviaria ai sensi del DPR 753/1980.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Data la tipologia di intervento in esame non è previsto un cambiamento dell'uso del suolo e pertanto le disposizioni non sono significative per l'opera in oggetto.		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento non comporterà l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili se non in quantità trascurabile e limitate al periodo di attività di cantiere.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo riutilizzo in sito per il reinterro degli scavi, previo accertamento, da svolgersi durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità di detto materiale.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere. L'olio motore presente nei mezzi di lavoro potrebbe risultare inquinante per il suolo.		<i>Perché:</i> L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo. Saranno adottati adeguati apprestamenti di cantiere (teli impermeabili sottostanti e a copertura di eventuali depositi di materiale contaminante, taniche a perfetta tenuta, ecc.) e dispositivi di protezione individuale per ridurre al minimo i rischi di contaminazione dell'ambiente e di danno per la salute. Sarà effettuata una periodica manutenzione dei mezzi.	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun micro-cantiere e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato a idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. La demolizione dei sostegni esistenti prevede inoltre una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli eventuali rifiuti solidi saranno conferiti in discarica autorizzata. Eventuale materiale in eccedenza sarà recuperato e smaltito presso centri autorizzati.</p>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere ed attribuibili al possibile sollevamento di polveri ed agli scarichi gassosi da parte dei mezzi pesanti impiegati nelle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare emissione in atmosfera di sostanze tossiche e pericolose. Le sole emissioni in atmosfera che si prevedono sono riferite a quelle prodotte dai gas di scarico dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato ai sostegni.</p>

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: È prevista in fase di cantiere un'emissione di rumore dovuta ai mezzi d'opera. L'elettrodotto in cavo interrato, non costituisce fonte di rumore in fase di esercizio, mentre il funzionamento del cavidotto determinerà la presenza di campi magnetici.		Perché: La componente rumore avrà un impatto prevedibilmente basso o trascurabile, e per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche vi è rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non comporterà rischi relativi alla contaminazione dei terreni e delle acque sia superficiali che sotterranee.		Perché: Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Sono da escludere incidenti o eventi che possono interferire negativamente con la salute umana o l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs. 81/2008.		Perché: Non si rilevano condizioni di rischio per la salute umana, in ragione della assenza di azioni progettuali che comportano rischio per la popolazione.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento in oggetto interferisce con un'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona panoramica del comune di Calenzano", tutelata ai sensi dell'art. 136 D.lgs. 42/04. Le lavorazioni di progetto interferiscono inoltre con una fascia tutelata fluviale "Fiumicello Olona". All'interno di un raggio di 5 km dall'area di studio indagata si trovano i seguenti siti appartenenti alla Rete natura 2000:		Perché: Considerato che la variante rappresenta una minima modifica del tracciato attuale, non sono previste variazioni dell'assetto naturalistico-ambientale rispetto allo stato attuale. È stata redatta la relazione paesaggistica e il relativo parere sarà emesso nell'ambito della conferenza	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<ul style="list-style-type: none"> - ZSC IT5150001 La Calvana, (a 920 metri ca); - ZSC - ZPS IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese (1.7 km ca); - ZSC IT5140008 Monte Morello (2.5 km ca). 		dei servizi.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto e in aree limitrofe non risultano presenti zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</p>		<p><i>Perché:</i> Nell'area di progetto e in aree limitrofe non risultano presenti zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione</i> Le lavorazioni di progetto interferiscono con una fascia tutelata fluviale "Fiumicello Olona". Per quanto riguarda le acque sotterranee, si sottolinea che gli scavi sono poco profondi e non intercettano la superficie piezometrica. Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii dai macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti impatti sui corpi idrici. Le lavorazioni di progetto non interferiscono con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti. Le opere previste e la durata delle lavorazioni sono da giudicarsi di livello basso e di natura temporanea. Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii dai macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica sotterranea. In fase di cantiere saranno inoltre eseguite le analisi e le verifiche sito specifiche necessarie alla caratterizzazione dell'area.</p>	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Il nuovo progetto risponde alla normativa vigente in materia di sicurezza ed in particolare all'art. 2.1 del DM 449 del 21/03/1988 che definisce la distanza minima tra i conduttori delle linee elettriche e le sedi stradali sottostanti.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Essendo il contesto di intervento a carattere essenzialmente pianeggiante e privo di variazioni morfologiche di rilievo, non si riscontrano nell'immediato intorno del sito di interesse punti panoramici dai quali sia apprezzabile una prospettiva estesa del paesaggio nonché l'insieme delle opere in progetto che, riguardano la messa in opera di un cavo interrato (pertanto non incidente sui caratteri percettivi del paesaggio) e la demolizione di parte dell'elettrodotto aereo composto nello specifico da nove sostegni.		<i>Perché:</i> La dismissione di parte dell'elettrodotto aereo, che consiste nella demolizione di nove supporti a seguito della messa in opera del cavo interrato, contribuirà a migliorare la percezione dei caratteri di valore del paesaggio della piana	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato in un contesto urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di diversi elementi antropici. Non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto; si evidenzia, inoltre, che le aree interessate dalle demolizioni saranno ripristinate.		<i>Perché:</i> Le superfici interessate da smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati		<i>Perché:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
dalla realizzazione del progetto?	inerenti all'uso del suolo.		piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di studio interessa il territorio comunale di Calenzano. Tuttavia, nell'area di intervento non si riscontrano zone densamente abitate o antropizzate.		<i>Perché:</i> Nell'area di intervento non vi sono zone densamente abitate o antropizzate. Il Piano Regolatore Generale del Comune di Calenzano individua l'ambito nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature ed impianti tecnici; - Insediamenti per la produzione di beni e servizi - Insediamenti per la produzione di beni e servizi - Aree a verde; - Viabilità; - Aree di interesse naturalistico e storico - Parcheggi pubblici. 	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili.		<i>Perché:</i> <i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante oggetto della presente valutazione, Interferisce marginalmente con aree boscate, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. b		<i>Perché:</i> La realizzazione del progetto non comporta impatti su risorse importanti, di alta qualità o scarsa disponibilità. Nell'area con buffer di 5 km è sono presenti aree boscate , intercettate solo marginalmente dalla variante. Non sono previsti potenziali	

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?		
					impatti ambientali negativi in relazione al progetto analizzato.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i> Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.</p>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i> Le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica che prende in considerazione tutte le misure cautelative per tali aspetti.</p>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i> Non sono prevedibili effetti d'impatto significativo. Le opere previste risultano migliorative rispetto allo stato attuale.</p>
					<p><i>Descrizione:</i> L'intervento è ricompreso nel progetto complessivo denominato "Interventi di razionalizzazione RTN nel comune di Calenzano", comprendente anche le seguenti opere: - Variante 132kV DT Calenzano – Sesto Fiorentino c.d. Unicem; - Variante aerea 380 kV DT Calenzano - Suvereto/Margione</p>

Codifica Elaborato Terna: EVDR21220B2299890	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: EVDR21220B2299890	Rev. 00
---	---------	---	---------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Descrizione: Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere di progetto e il suo posizionamento rispetto i confini nazionali.		Perché: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento generale	1:25.000	DVDR21220B2299432
2	Carta dei vincoli ambientali	1:25.000	DVDR21220B2299975
3	Carta dei vincoli paesaggistici e culturali	1:25.000	DVDR21220B2299001
4	Carta dei vincoli PAI e PGRA	1:25.000	DVDR21220B2298678